



C'è anche il museo dell'acciuga

Tante foto d'epoca sulle pareti, conchiglie, lampare, barche dipinte da artisti e tanto sale raccontano la storia del "salato" delle acciughe nel caratteristico museo sito nella borgata marinara di Aspra a Bagheria.

Nella borgata marinara di Aspra, una frazione di Bagheria in provincia di Palermo, esiste una realtà unica nel suo genere, il "Museo dell'Acciuga". Creato da i fratelli Girolamo e Michelangelo Balistreri per non far dimenticare la tradizione della pesca, tra foto d'epoca conchiglie lampare e pezzi di barche dipinte da vari artisti, viene raccontata la storia del "salato" cioè colui che mette sotto sale le acciughe, promuovendo il proprio territorio e il mare con il suo prezioso pesce azzurro. Il museo conosciuto a Roma, Parigi, Londra, Berlino, Tokyo, New York, Sidney, non è quasi sicuramente conosciuto dagli abitanti limitrofi al luogo, e ogni anno viene visitato a titolo interamente gratuito da scolaresche, studenti universitari, turisti, autorità e personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo. Non vive di finanziamenti Regionali o Statali, ma grazie alla passione dei fratelli Balistreri che sin dal 1947 sono riusciti a creare una realtà imprenditoriale per la conservazione dell'acciuga continuando la tradizione di famiglia del nonno Battista, pescatore che conoscendo i segreti del mare, è riuscito a far conoscere il prodotto in Spagna in America, e avviando una azienda di conserve ittiche che oggi con

la sua fabbrica di 4000 mq si avvale di una manodopera altamente qualificata. Il successo dell'iniziativa è stato ampliato anche da trasmissioni televisive come Linea Blu, Sereno Variabile, Geo e Geo ecc. e Michelangelo, quando è in sede si mette a disposizione facendo da cicerone, recitando poesie, canzoni nel tempo, aneddoti unici, e il visitatore viene trasportato indietro nel tempo alla metà del novecento riscoprendo tradizioni ormai dimenticate e prossime all'estinzione. La guida ci mostra come veniva salato il barattolo di latta che veniva esportato e venduto nelle botteghe. Nei locali del museo, prossimo ad un allargamento per una continua richiesta di visite, si può ammirare una raccolta, dove pezzi

di vecchie barche (le sardare) vengono ristrutturare decorate e dedicate ad artisti locali come Renato Guttuso e Ignazio Buttitta, alle vittime della mafia Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e le loro scorte, Padre Pino Puglisi, Rita Atria e altre personalità come Papa Karol Wojtyla, e qui si realizza la "Sard'Art" dove Michelangelo con la sua chitarra accompagnato dal musicista Francesco Maria Martorana, recita le sue poesie facendo conoscere le bellezze di questa terra martoriata. Si ringraziano i fratelli Balistreri per la disponibilità insieme alla nipote che ci ha raccontato la storia dell'acciuga in tutti i suoi risvolti di tradizione del mare.

